



## REALTÀ DIFFICILI

In Prefettura a Potenza un incontro per trovare soluzioni ai gravi disagi lamentati

# Carceri, personale scarso

*Manifestazione di protesta degli agenti di Polizia penitenziaria*

di CRISTIANA LOPOMO

POTENZA- Come avevano annunciato nei giorni scorsi gli agenti della Polizia penitenziaria lucana hanno organizzato sit-in di protesta all'ingresso delle Prefetture sia di Potenza, sia di Matera.

Una manifestazione simbolica con una trentina gli agenti di Polizia Penitenziaria che si sono ritrovati nel capoluogo di regione a protestare in Piazza Mario Pagano: nel rispetto del divieto di sciopero imposto alle forse dell'Ordine c'erano, infatti, solo gli agenti liberi dal servizio.

Nel capoluogo, nonostante la neve e il freddo, il sit-in si è protratto per circa un'ora. Poi, la delegazione di agenti e rappresentanti sindacali di categoria sono stati ricevuti dal viceprefetto di Potenza e capo di gabinetto, Rotondi.

Seduti attorno al tavolo nel palazzo della Prefettura hanno chiarito i motivi del loro aspro dissenso, pur sapendo - tuttavia - che l'organo territoriale di governo non può intervenire in maniera decisiva, ma solo farsi interprete dei disagi espressi e tentare pertanto un'interlocuzione con il Provveditorato regionale da dove discendono di



**Nonostante l'inadeguatezza di organico sei unità di tre istituti di pena lucani sono stati inviati in missione a Milano**

rettamente le indicazioni del Ministero della Giustizia. Impegno, questo, assunto dal viceprefetto di Potenza Rotondi che ha di fatto preso atto della necessità di avviare un tavolo di



La riunione di ieri mattina in Prefettura e l'esterno del carcere di Potenza

trattative e una serie di incontri per tentare di trovare una soluzione al disagio manifestato. Disagio che passa, prioritariamente, da quel provvedimento che, davvero, non piace alla Po-

lizia penitenziaria lucana e che, cioè, invia in missione presso la casa circondariale di Milano Bollate sei unità dai tre istituti lucani; ma disagio che passa per gran parte, anche, attra-

verso quella più generale carenza di organico più volte denunciata e che pare sia particolarmente grave nella casa circondariale di Matera, dove "nonostante le promesse di in-

vio di personale distaccato da altre sedi avanzate dal provveditore - hanno affermato gli agenti - ancora nulla è stato fatto". "La giornata - ha detto Giuseppe Morlino, coordinatore regionale del comparto Sicurezza della Cgil - è servita a far sentire forte e chiara la nostra voce, ma eravamo ben consapevoli che rivolgendoci alla Prefettura, di certo, non avremmo potuto ottenere nulla di concreto. L'importante - ha sottolineato - è però aver ricevuto l'attenzione da parte del viceprefetto e ottenuto l'impegno ad avviare un'interlocuzione con il Provveditorato regionale, con il quale noi, fino ad oggi, abbiamo incontrato forti difficoltà a dialogare".

Le rappresentanze di Osapp, Fp-Cgil, Uil-Pa, Sinarpe e Ugl hanno evidenziato la situazione degli organici nei tre istituti lucani, con quella più grave che si verifica a Matera dove nonostante le promesse di invio di personale distaccato da altre sedi fatte dal Provveditore, a seguito delle manifestazioni tenute a Matera nel mese di giugno, si sono ulteriormente assottigliati. Lamentata anche la mancanza di relazioni sindacali con lo stesso Provveditore.



impre in tema di "solidità", società di capitale lucane

avanza evidenziato una significativa riduzione, avvicinandosi al valore medio nazionale

soprattutto nell'industria manifatturiera, (il 34,2% del totale), contro una media

di euro di fatturato al 20,0% di quelle con un volume d'affari compreso tra 5 e 50 milioni, per azzerarsi del tutto

giore presenza di imprese di piccole dimensioni, sebbene il gap più elevato si registri a livello delle classi di fattura-

imprese cresce in maniera direttamente proporzionale alla dimensione, mentre le più piccole sono le più esposte a criticità finanziarie".

oave (Pdci): la Provincia sta facendo il possibile

# Usura, 10mila a rischio

## nuovo allarme sull'indebitamento delle famiglie

POTENZA- "Il nuovo allarme usura in Basilicata lanciato dalla Fondazione Ansurura S.G. Moscati e dai tributanti.it - Associazione Contribuenti Italiani, secondo cui sarebbero 10 mila le famiglie nella nostra regione esposte al "rischio usura" deve far riflettere le istituzioni che come provincia sono da tempo prima fila nel contrastare la criminalità economica: venire incontro al disagio economico". A sostenerlo è il capogruppo del Pci in Consiglio Provinciale, Raffaele Soave, ricordando che al primo semestre 2008 ammontano a 800 euro i prestiti di garanzia (in tutto il 2007 montare delle garanzie: 41.200 euro) e 8 le rieste per il Credito Etico, orientati essenzialmente nel mondo del precariato, di quattro accolte. Nel lineare inoltre che per fronte a tale emergen-



Raffaele Soave, PDCI

za la Provincia di Potenza, in collaborazione con Banca Etica e Fondazione Antiusura "Interesse Uomo", di recente ha messo in campo il Credito Etico Casa, con crediti fino a 10.000 euro a cui possono accedere i lavoratori con disagio e in difficoltà con il pagamento delle rate di

mutuo casa. Soave evidenzia che "anche la Regione deve fare la sua parte per venire incontro a difficoltà economiche crescenti tra le famiglie lucane". In Italia sono a rischio d'usura 1.433.000 famiglie; il debito medio delle famiglie italiane ha raggiunto la cifra di 19.630 euro e la più esposta è la provincia di Roma, con oltre 24.250 euro".

Di qui il sostegno alla richiesta rivolta al ministro Tremonti di far partire la Banca del Mezzogiorno, per rilanciare il Sud attraverso il microcredito sociale e per fermare il proliferarsi delle finanziarie, visto che con i loro prestiti esercitano una vera e propria attività di "usura legalizzata" e alla Regione di intervenire sul sistema bancario lucano anche con sostegni per l'abbattimento degli interessi per cassaintegrati e disoccupati.

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione

# Il personale penitenziario da domani rifiuterà il vitto

POTENZA- Il personale di Polizia Penitenziaria degli istituti di Potenza, Matera e Melfi da domani 9 febbraio si asterranno dalla consumazione del vitto, preannunciando ulteriori iniziative di protesta più incisive, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni operative della Polizia Penitenziaria nella Regione. Sono state le segreterie regionali dei sindacati confederali ed autonomi della polizia penitenziaria - Sapp e Oapp, Uil-Pa, Cgil-Fp, Cisl-Fps, Sinapp e Uspp - a proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale. Gli stessi sindacati da tempo hanno rappresentato varie problematiche al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, sulle disfunzioni che interessano gli Istituti della Basilicata, doglianze che - si legge in una nota - "non hanno mai avuto l'onore di ricevere



Carcere di Potenza

una risposta". In particolare, i sindacati hanno chiesto un intervento urgente sull'annosa questione che riguarda il servizio di missione presso l'Istituto di Milano - Bollate del personale di polizia penitenziaria, chiedendo al Dirigente Regionale, di voler intervenire presso il superiore Mini-

stero per far sospendere con effetto immediato il servizio di missione, visto che gli Istituti di Potenza, Matera e Melfi vivono una situazione di sofferenza per la carenza di organico, in caso contrario avevano minacciato di attivare tutte le forme di proteste ivi comprese le manifestazioni nelle piazze antistanti le prefetture di Potenza e Matera.

Considerato l'assenza di relazioni sindacali con il Provveditore Regionale e dei mancati riscontri, problema segnalato anche dal Coordinatore Provinciale della Uil-Pa Donato Sabia, per quanto riguarda il degrado della struttura Potentina (servizio de La Nuova del Sud del 6 febbraio scorso), il personale penitenziario ha deciso nuove azioni di mobilitazione sollecitando urgenti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Penitenziaria.

La Commissione Europea ha confermato l'incarico di lavoro all'associazione di Potenza

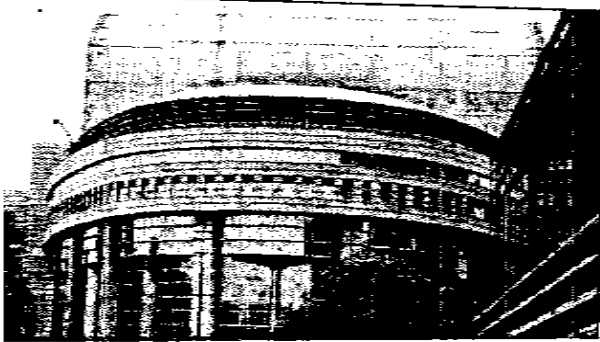
# Lo sportello Euro-Net continua l'attività

POTENZA- La Commissione europea, dopo attenta ed approfondita valutazione di circa 150 candidature, ha approvato il progetto "New Synergy-Net", scegliendo di avvalorare

mo ricevuto la lettera ufficiale di comunicazione dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia, che, confermando il nostro «relay», ha di fat-

formazione ai cittadini riguardante l'Europa ed ha goduto di una grande visibilità nell'ambito regionale, tanto da guadagnarsi un giudizio positivo

zazione di newsletter, pubblicazione di articoli sulle maggiori testate giornalistiche, organizzazione di momenti di contatto tra la





**OSAPP**  
Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria

**FUNZIONE  
PUBBLICA**  
**CGIL**

**PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**  
Coord. Nazionale  
Penitenziari

**SINARPe**



Potenza li 13/02/2009

AL PROVVEDITORE REGIONALE  
Dott. Napoleone GASPARO

**POTENZA**

AL SIGNOR DIRETTORE  
CASA CIRCONDARIALE

**MELFI**

AL SIGNOR DIRETTORE  
CASA CIRCONDARIALE

**POTENZA**

AL SIGNOR DIRETTORE  
CASA CIRCONDARIALE

**MATERA**

**A TUTTO IL PERSONALE  
DI POLIZIA PENITENZIARIA  
DELLA BASILICATA**

*SI PARTECIPA ALLE SS.LL. , CHE IN DATA ODIERNA TERMINERA' LA PROTESTA INTRAPRESA IN DATA 9 FEBBRAIO 2009, CIÒ' PREMESSO, SI RIBADISCE LA RICHIESTA DI UN INCONTRO URGENTE PER ESAMINARE LE PROBLEMATICHE SEGNALATE PER UNA ANALISI CONGIUNTA DELLA INTERA SITUAZIONE OPERATIVA DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE DOVE I CARICHI DI LAVORO SONO DIVENTATI INSOSTENIBILI E DOVE LA SICUREZZA E' AL DI SOTTO DEI MINIMI STORICI.*

*IN CASO CONTRARIO, IN DATA 18 FEBBRAIO LE SIGLE SINDACALI ADERENTI ALLA PROTESTA, TERRANNO UN SIT-IN DAVANTI ALLE PREFETTURE DI POTENZA E MATERA.*

*DISTINTI SALUTI*

**S.A.P. Pe**  
F.to Giuseppe MANNIELLO  
MORLINO

**O.S.A.P.P.**  
F.to Lorenzo IPPOLITO

**U.I.L.-P.A.**  
F.to Giovanni GRIPPO

**C.G.I.L.-F.P.**  
F.to Giuseppe

**S.I.N.A.P.Pe -**

**U.S.P.P. (UGLFNPPCLPPLISIAPP)**

F.to Donato ALBANO

F.to Vito MESSINA



**OSAPP**  
Organizzazione  
Sindacale  
Autonoma  
Polizia  
Penitenziaria



A Sua Eccellenza  
Signor Prefetto  
Dott. Luigi RICCIO

Potenza

A Sua Eccellenza  
Signor Prefetto  
Dott. Giovanni Franco MONTELEONE  
Matera

Alla c.a.  
Organi di Stampa  
**LORO SEDI**

STA PROSEGUENDO, CON ADESIONE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO NEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE, LO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO, IL 9 FEBBRAIO 2009, DALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE AL FINE DI RICHIAMARE L'ATTENZIONE DELLE AUTORITÀ E DELL'OPINIONE PUBBLICA SULLE GRAVI CONDIZIONI OPERATIVE IN CUI VERSANO, DA ATTRIBUIRE PRINCIPALMENTE ALLA INADEGUATEZZA DELLE DOTAZIONI ORGANICHE ULTERIORMENTE DEPAUPERATE DA RECENTI PROVVEDIMENTI CHE INVIANO UN CONGRUO NUMERO DI UNITA' DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SEDI PENITENZIARIE DELLA LOMBARDIA.

TUTTAVIA, NONOSTANTE REITERATE SEGNALAZIONI INDIRIZZATE AGLI ORGANI DELL'AMMINISTRZIONE E AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO, FINO AD OGGI NESSUN RISCONTRO SOSTANZIALE È PERVENUTO ALLE OO.SS. E PERSISTE UNA SITUAZIONE DI GRAVE IMMOBILISMO.

PER TALE RAGIONE LO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO, PERSISTERA' FINO ALLA DATA **ODIERNA** E SE NON SARÀ' PRESTATO LA NECESSARIA ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE DEL PERSONALE, , SI PREANNUNCIA SIN D'ORA **UN SIT.IN DI PROTESTA DAVANTI ALLE PREFETTURE DI POTENZA E MATERA PER IL 18 FEBBRAIO 2009 ORE 10.00.**

CIÒ' PREMESSO, SI RIBADISCE LA RICHIESTA DI UN INCONTRO URGENTE PER ESAMINARE LE PROBLEMATICHE SEGNALATE TENENDO ANCHE CONTO CHE IL VERTICE PENITENZIARIO REGIONALE, NON HA ANCORA CONVOCATO LE OO.SS. PER UNA ANALISI CONGIUNTA DELLA INTERA SITUAZIONE OPERATIVA DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE DOVE I CARICHI DI LAVORO SONO DIVENTATI INSOSTENIBILI E DOVE LA SICUREZZA E' AL DI SOTTO DEI MINIMI STORICI.

POTENZA, 13 FEBBRAIO 2009

S.A.P. Pe  
F.to Giuseppe MANNIELLO

O.S.A.P.P.  
F.to Lorenzo IPPOLITO

U.I.L.-P.A.  
F.to Giovanni GRIPPO

C.G.I..L.-F.P.  
F.to Giuseppe MORLINO

S.I.N.A.P.Pe -

U.S.P.P. (UGLFPCLPLPPLIAPP)

F.to Donato ALBANO

F.to Vito MESSINA



# 'Importunavano una minorenni'

## Telefona alla Nuova "l'autore" del pestaggio di due extracomunitari

di MIMMO PARRELLA

POLICORO- "Sono stato io, ma l'intento non era certo quello razzista". Ieri sera, alla redazione della Nuova di Potenza è giunta una telefonata di un uomo di Policoro che si addossava la responsabilità del pestaggio di due extracomunitari avvenuto sabato sera nel centro jonico. Con voce determinata ha ricostruito la vicenda che l'avrebbe visto coinvolto, precisandone i contorni. "Non c'è stata volontà di punirli in quanto stranieri, ma per quello che stavano facendo". In sostanza, i due marocchini di 18 e 22 anni, rientrando da una festa di matrimonio -secondo la versione dell'uomo di Policoro- in evidente stato confusionale per i fumi dell'alcol, avrebbero importunato una minorenni



del posto. "Quando ho visto quella scena -aggiunge al telefono l'interlocutore- sono sceso dall'auto e li ho pestati a sangue". I due extracomunitari sono poi finiti all'ospedale. Il 18enne sarebbe riuscito a scappare, rifugian-

dosi da un suo parente, mentre il 22enne è rimasto per terra ed è stato soccorso da alcuni passanti. Le vittime hanno riportato contusioni varie guaribili in 15 giorni, per il più giovane, e 20 giorni per il 22enne. Sull'aggres-

sione e sul movente che l'ha scatenata, indagano i Carabinieri di Policoro. Per il più grande, non avendo il permesso di soggiorno, sono già avviate le pratiche di espulsione, il 18enne, invece, è da tempo residente nella città jonica. I carabinieri non si pronunciano, ma continuano le indagini. L'uomo che ci ha chiamato in redazione è stato laconico. "Al pestaggio non ero solo, diverse persone hanno visto l'accaduto e possono testimoniare anche sui motivi". Della minorenni importunata, invece, nessuna traccia. "E' riuscita a scappata -conclude l'uomo- quando sono arrivato io". Poi l'ulteriore precisazione: "Gli extracomunitari possono stare come e quanto vogliono da queste parti, a patto che rispettino la legge e si comportino bene con i residenti".

# E proprio stamane il prefetto convoca a Potenza il Consiglio territoriale per l'immigrazione

POTENZA- Presieduta dal prefetto di Potenza, Luigi Riccio, stamane alle 11 in Prefettura si svolge la riunione del Consiglio territoriale per l'immigrazione. All'incontro parteciperanno rappresentanti di Regione, Provincia, Comune di Potenza, Forze dell'Ordine e il dirigente dell'Ufficio scolastico, nonché le associazioni di categoria dei datori di lavoro, i sindacati e le associazioni di volontariato. Saranno discussi temi di estrema importanza: dalla programmazione dell'attività del Consiglio territoriale per il 2009, al consuntivo delle attività dell'anno appena trascorso dello Sportel-



Extracomunitari regolari

lo Unico per l'immigrazione. Infine, si parlerà anche della presentazione dei programmi dei fondi europei per l'integrazione di cittadini di Paesi stranieri.

## Il sindacato della Polizia penitenziaria lamenta lo stato di degrado in cui vivono le carceri lucane

# Carceri, sit-in davanti le prefetture

POTENZA- E' stata annunciata per questa mattina un sit-in di protesta degli agenti della Polizia penitenziaria per protestare contro la situazione in cui versano le carceri lucane. I sindacati di categoria lamentano da tempo una serie di provvedimenti che hanno creato ulteriore disagio alla categoria. Innanzitutto, sono stati inviati in missione presso la casa circondariale di Milano Bollate sei unità in forze ai tre istituti lucani. Allo stesso tempo si chiede la revoca immediata del provvedimento, o in alternativa la modifica che

Nella tabella la situazione nelle Case circondariali della Basilicata

ISTITUTO	TIPO	CAPIENZA			DETENUTI PRESENTI		
		REGOLAMENTARE			D	U	Tot
		D	U	Tot			
MATERA	CC	0	140	140	0	141	141
MELFI	CC	0	128	128	0	216	216
POTENZA	CC	23	148	171	18	199	217
Totale regione	3	23	416	439	18	566	574

dovrà basarsi solo sulla volontarietà incentivando il personale con la missione forfettaria. Manniello, Grippo, Ippolito, Albano, Messina e Morlino, responsabili dei sindacati, sottoli-

neano anche come stranamente il carcere di Melfi sia stato classificata di terzo livello nonostante ospiti 200 detenuti alta sicurezza. Altro motivi di doglianza è la situazione organiche nei

tre istituti lucani, principalmente nella casa circondariale di Matera ove nonostante le promesse di invio di personale distaccato da altre sedi fatte dal provveditore, a seguito delle ma-

nifestazione tenute a matera nello scorso mese di giugno, oggi sono ulteriormente depauperate. In ultimo reparto protetto presso l'ospedale di matera per dare maggiore sicurezza ai

cittadini e quindi evitare che il personale effettui piantonamenti in corsie. In ultimo, si lamenta la mancanza di relazioni sindacali con il provveditore. Anche Donato Capece, segretario generale del Sappe, denuncia "come la mancanza di una strategia d'intervento sul sistema penitenziario nazionale avrebbe riportato in poco tempo le carceri italiane a livello allarmanti di affollamento". Problematiche che saranno ribadite nei sit-in che si terranno questa mattina davanti le prefetture di Potenza e Matera.